

Collana Nuove Autonomie

MONOGRAFIE

11

I volumi devono essere inviati alla Rivista "Nuove Autonomie". Se il tema è di interesse per la stessa verranno sottoposti, in forma anonima, ad una procedura di doppia valutazione esterna, secondo criteri concordati dalla Direzione con l'editore, che ne conserva la relativa documentazione.

1. A. CONTIERI, M. IMMORDINO (a cura di), *La dirigenza locale*, 2012
2. G. PESCE, *L'adunanza plenaria del Consiglio di Stato e il vincolo del precedente*, 2012
3. A. GIANNELLI, *Esecuzione e rinegoziazione degli appalti pubblici*, 2012
4. E. CAVASINO, *La flessibilità del diritto alla salute*, 2012
5. N. GULLO, *Autorizzazioni amministrative e liberalizzazione dei mercati tra diritto europeo e diritto interno*, 2013
6. P. SAVONA, *Il governo del rischio. Diritto dell'incertezza o diritto incerto?*, 2013
7. G. SCALA, *Gli statuti autonomi delle regioni speciali*, 2013
8. G. ZINZI, *La provincia tra funzioni amministrative e riforme istituzionali*, 2015
9. AA.VV., *Il cittadino e la pubblica amministrazione. Giornate di studio in onore di Guido Corso*, 2016
10. A. BIFANI SCONOCCHIA, *Profili del nuovo rapporto tra proprietà e ius aedificandi*, 2017

Marco Armanno

PERSONALE, UGUALE, LIBERO E SEGRETO

**Il diritto di voto
nell'ordinamento costituzionale italiano**

Editoriale Scientifica
Napoli

Proprietà letteraria riservata

© Copyright marzo 2018 Editoriale Scientifica srl
via San Biagio dei Librai, 39
80138 Napoli
ISBN 978-88-9391-292-1

*A Noemi,
Ruggero ed Enrico*

INDICE

<i>Premessa</i>	13
-----------------	----

INTRODUZIONE

1. Una premessa di merito e di metodo	15
2. Per una corretta delimitazione dell'ambito oggettivo della ricerca: i diversi significati del voto	24
3. Voto elettivo (politico) e voto referendario	26
4. Piano dell'opera	31

CAPITOLO PRIMO

VOTO, ELEZIONI E RAPPRESENTANZA POLITICA

1. La rappresentanza politica e il diritto di voto. Alcune coppie concettuali quali possibili strumenti di analisi	35
1.1. La valenza procedimentale delle elezioni quale criterio di conformazione giuridica del diritto di voto	38
2. Titolarità, esercizio e i tentativi di comporre l'ambigua natura del voto nella riflessione tra ottocento e novecento: diritto o funzione?	40
3. Il voto come scelta di un candidato e come determinazione dell'indirizzo politico	45
4. Le ragioni attuali e più profonde della democrazia rappresentativa quale criterio interpretativo della natura giuridica e della funzione del voto	48
5. Voto e rappresentanza politica. Alcune prime (e provvisorie) considerazioni di sintesi	52
6. Il voto e lo Stato tra contenuti politici e forme giuridiche. Un'ipotesi definitoria	56

CAPITOLO SECONDO

IL VOTO IN EPOCA STATUTARIA.

SPUNTI DI RIFLESSIONE PER IL DIBATTITO ATTUALE

1. Una doverosa premessa: le buone (ma non evidenti) ragioni a favore di una analisi del dibattito in epoca prerепubblicana	61
---	----

2. Il voto e la rappresentanza politica nello Statuto Albertino	65
3. L'art. 24 dello Statuto Albertino e la (effimera) "svolta" della sentenza Mortara del 1906	68
4. Vittorio Emanuele Orlando, Santi Romano e l'eredità della dottrina tedesca	70
5. Ancora sulla dottrina italiana tra ottocento e novecento: Vincenzo Miceli e Manfredi Siotto Pintor	72

CAPITOLO TERZO IL VOTO NELLA COSTITUZIONE E NELLA DOTTRINA REPUBBLICANA

1. La Costituzione italiana e i diritti politici	77
1.1. Partendo dal testo	80
1.2. Titolarità ed esercizio: alcune precisazioni concettuali	83
2. L'art. 48 nei lavori dell'Assemblea Costituente	88
3. Il voto nella riflessione della dottrina costituzionalistica di epoca repubblicana	95
3.1. Voto, sovranità popolare e partiti politici. Cenni al pensiero di Vezio Crisafulli, Egidio Tosato, Costantino Mortati e Giorgio M. Lombardi	100
4. La collocazione del voto nel "sistema" dei diritti della Costituzione	107
4.1. Alcune ipotesi ricostruttive	109
5. L'art. 48 e la disciplina di rango ordinario	112
6. Il diritto di voto "al di qua" ed "al di là" dello Stato	114
6.1. Esiste uno statuto giuridico unitario del diritto di voto nella Costituzione italiana? La perdurante e controversa distinzione tra sovranità e autonomia	115
6.2. Il diritto di voto "oltre lo Stato" e i limiti strutturali alla sindacabilità dei diritti politici in ambiti sovrastatali: liste bloccate, premio di maggioranza e art. 3 del Protocollo addizionale alla CEDU (rinvio)	121

CAPITOLO QUARTO LA PERSONALITÀ E LA LIBERTÀ DEL VOTO

1. Il voto di fronte alla Corte costituzionale: dalla sentenza n. 1 del 2014 alla sentenza n. 35 del 2017	129
---	-----

2. Azione di accertamento, discrezionalità politica, e sindacato di costituzionalità. La specificità del diritto di voto tra giudice comune e Corte costituzionale	132
2.1. Il “bene della vita” tutelato e l’interesse ad agire nell’azione di accertamento quali tratti distintivi del diritto di voto ai fini del riconoscimento di una specifica tutela giurisdizionale e del controllo della disciplina elettorale innanzi alla Corte costituzionale	140
3. La libertà e la personalità del voto secondo la Corte costituzionale	142
4. Il voto alla lista e il voto al candidato: liste bloccate o voto di preferenza?	146
5. La personalità come scelta di un candidato e le liste bloccate: dall’elettore all’eletto	148
5.1. La scelta dei candidati	151
5.2. L’ordine d’inserimento dei candidati nelle liste	157
5.3. Il problema della conoscibilità dei candidati nelle liste bloccate	161
6. La personalità del voto e la «logica della rappresentanza»	165
7. Le candidature multiple e il problema della scelta della circoscrizione o del collegio da parte del “plurieletto”	170
8. Liste parzialmente bloccate e candidature plurime. La breve e tormentata storia della legge n. 52 del 2015 e la sent. n. 35 del 2017 della Corte costituzionale: quando due vizi possono fare una virtù	173
9. La rappresentanza politica come rapporto diretto tra eletto ed elettore. La (vera) crisi della rappresentanza moderna e la (apparente) fine del ruolo dei partiti politici	178
10. Selezione dei candidati e voto. La perdurante valenza prescrittiva dell’art. 67 della Costituzione: divieto di mandato imperativo e rappresentanza della Nazione	185

CAPITOLO QUINTO L’UGUAGLIANZA DEL VOTO

1. I diversi significati dell’uguaglianza del voto. Regola o principio?	189
2. La valenza sostanziale del voto nel pensiero di Carlo Lavagna e la “parità politica” dei cittadini secondo Livio Paladin	195
3. La svolta della Corte costituzionale del 2014 e il dibattito successivo	200
4. Premio di maggioranza, premio alla maggioranza e premi di minoranza. È costituzionalmente legittimo far diventare maggioranza una minoranza?	205
5. Il premio di maggioranza e il ballottaggio di lista	210

6. Soglia di sbarramento e premio di maggioranza	217
7. Gli altri fattori idonei a condizionare l'uguaglianza del voto	219
7.1. La definizione dei confini delle circoscrizioni e dei collegi	219
7.1.1. <i>Segue</i> : L'inevitabile e problematico slittamento dei seggi. La dimensione politica e quella territoriale del voto quali parametri costituzionali di valutazione di una scelta "ad alto tasso" di politicità	222
7.2. I mutevoli e imprevedibili effetti dell'astensione	226
7.2.1. L'astensione e l'ipotesi del doppio turno. (Ancora) sull' <i>Italicum</i> e sull'insostenibile leggerezza del "non voto"	228
8. <i>Nomina sunt consequentia rerum?</i> La problematica qualificazione dei sistemi elettorali e la discutibile rilevanza della stessa ai fini della valutazione della compatibilità con l'art. 48 della Costituzione	230

CAPITOLO SESTO LA SEGRETEZZA DEL VOTO

1. Le ragioni a favore della segretezza e la dimensione politica del voto	235
2. Il voto dei cittadini italiani all'estero tra novità e problemi irrisolti	240
3. I rischi di un approccio datato al problema della segretezza del voto, le nuove "minacce" alla genuina espressione della volontà degli elettori e la valorizzazione della dimensione "funzionale" del voto	243

CAPITOLO SETTIMO I REQUISITI COSTITUZIONALI DEL VOTO E LE RIFORME ELETTORALI

1. I requisiti costituzionali del voto alla ricerca di un complesso equilibrio	251
2. Dalla legge n. 52 del 2015 alla legge n. 165 del 2017; il paradosso di una disciplina mai applicata, dichiarata parzialmente incostituzionale e infine, integralmente abrogata	254
3. Il nuovo sistema elettorale di Camera e Senato di fronte all'art. 48 della Costituzione	255

CONCLUSIONI

1. Alcune idee sulla garanzia del diritto di voto e sulla c.d. governabilità. La “rilevanza costituzionale” e l’esigenza di una tendenziale “continuità” della disciplina elettorale	267
2. La dimensione collettiva della rappresentanza politica e del voto ed il ruolo dei partiti nelle esperienze della democrazia contemporanea	276
3. La natura politica ed ambivalente del diritto di voto nella Costituzione italiana quale limite profondo ai processi di revisione dei sistemi elettorali	280
Bibliografia	285